

## Ian Sagar ha incontrato gli studenti monregalesi di San Michele e Vicoforte

### VICOFORTE

**I**eri, lunedì alla palestra comunale di Vicoforte, duecento ragazzi delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto comprensivo di San Michele Mondovì e delle sedi di Vicoforte e Pamparato, hanno potuto conoscere il campione di basket in carrozzina Ian Sagar per il 'Dardanello Incontra'. Sagar ha presentato anche il suo libro "Le mie vite in gioco" (Add Editore), scritto in collaborazione con il giornalista Alessandro Camagni, anche lui tra gli ospiti dell'intensa mattinata. La vita di Ian Sagar cambia drasticamente all'età di 17 anni, quando un inci-



Nelle foto l'incontro di Sagar con gli studenti

dente in motorino lo costringe sulla sedia a rotelle. Un evento a cui Ian reagisce con forza e determinazione: il basket in carrozzina, inizialmente un pasatempo, diventa molto più di una passione. Tre volte campione d'Europa (2011, 2013 e 2015), il bronzo paralimpico di Rio nel

2016 e poi l'approdo alla Briantea84, la società di Cantù che da anni è al vertice del movimento cestistico in carrozzina e di cui, oggi, Sagar è una vera e propria bandiera. Il libro di Sagar ripercorre le tappe della vita di un campione, ma soprattutto sfata alcuni falsi miti su disabilità e sport, oltre a dare al lettore

un punto di vista radicale su cosa vuol dire avere il coraggio di affrontare la vita. Il coraggio di non tornare indietro. Un messaggio importante e prezioso, soprattutto per i giovani lettori. Durante la mattinata, inoltre, un gruppo di ragazzi ha avuto la possibilità di misurarsi con Ian grazie a due carrozzine adattate per

questo sport e rese disponibili per l'occasione da 'Decathlon': un'opportunità unica per i ragazzi. «Siamo felici - commenta Paolo Cornero, vicepresidente dell'associazione e direttore del 'Dardanello a scuola' - di aver consentito a duecento ragazzi di conoscere un campione dello sport paralimpico. Vorrei ringraziare, a nome dell'intera associazione, Vilma Peirone, dirigente dell'Istituto comprensivo oltre a Matilde Bonarelli, docente referente del progetto, insieme a tutti gli insegnanti coinvolti ed alle Amministrazioni comunali del territorio che appoggiano l'iniziativa».

